



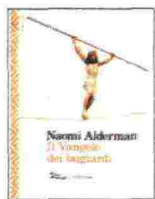
LA STORIA DI GESÙ RACCONTATA DA QUATTRO PUNTI DI VISTA

I libri del Nuovo Testamento, a cominciare dai vangeli, sono molto approssimativi, oltre che più volte manipolati. Parte del loro fascino deriva proprio da questa caratteristica che, unita alla forza non solo spirituale

ma narrativa delle storie, ne ha fatto un punto di riferimento imprescindibile della civiltà occidentale. L'approssimazione però ha permesso anche una sterminata serie di interpretazioni comprese le più lontane dal canone. La bibliografia al riguardo è enorme e in continuo aumento. Va inserito in questo quadro il «romanzo» di Naomi Alderman (Londra, 1974) che esce con il titolo *Il vangelo dei bugiardi*. Leggo nella nota biografica che la Alderman è anche una «sceneggiatrice di videogiochi», per strano che possa sembrare questa attività si concilia bene con la riscrittura delle vicende evangeliche che qui tenta con notevole competenza e altrettanta libertà.

La vicenda di Yehoshua di Nazareth, profeta e taumaturgo, è raccontata da quattro punti di vista diversi. Sua madre Miriam da lui abbandonata per seguire la missione divina di cui si ritiene incaricato. Iehuda di Qeriot, il discepolo che l'ha tradito e che qui, sopravvissuto al suo gesto e alla tentazione del suicidio, spiega le ragioni del suo gesto. Il sommo sacerdote Caifa che lo accusa di blasfemia davanti al procuratore romano della Giudea e lo

manda a morire sull'atroce patibolo della croce. Infine il ribelle che lotta contro il dominio romano. Alla folla urlante si proporrà di scegliere chi mandare a morte e chi graziare: il ribelle o il profeta. L'esito è noto. L'autrice parte dalla giusta considerazione che «ogni mito è almeno in parte una bugia», dunque ogni mito può essere trasformato in romanzo, come del resto dichiara esplicitamente il titolo originale: *The liar's gospel: a novel*.



IL VANGELO DEI BUGIARDI
Naomi Alderman
Traduzione di Silvia Bre
NOTTETEMPO/ FELTRINELLI
pp. 284 euro 17

La ricostruzione demolisce gli aspetti più propriamente ortodossi della fede cristiana, a cominciare dalla divinità dell'uomo Gesù. In compenso mette in risalto, grazie anche ad una lingua a tratti visionaria, altri aspetti profondamente innovatori del profeta Yehoshua che risultano particolarmente commoventi proprio perché estratti dal pesante mantello della teologia con il quale la sua figura è stata coperta. A cominciare dal rivoluzionario: «Ama il tuo nemico come te stesso».

■ **UN CUORE IN FUGA** Oliviero Beha
PIEMME - pp. 265 euro 14,90

L'autore, noto per le posizioni controcorrente, racconta una storia bella e poco nota sul grande campione Gino Bartali. Prima di diventare la popolare icona di uno sport allora eroico come il ciclismo, Bartali era stato staffetta partigiana durante



l'occupazione. Nascosti nei tubi del telaio della bici trasporta messaggi, trasmette ordini, porta documenti falsi che permetteranno agli ebrei perseguitati di sopravvivere.

■ **PERFINO CATONE SCRIVEVA RICETTE**
Eva Cantarella
FELTRINELLI - pp. 208 euro 16

Il titolo tradisce il contenuto del libro che racchiude decine di brevi annotazioni e curiosità sulla vita, i costumi, i vizi del mondo greco-romano. Già uscite sul *Corriere della Sera*, le divagazioni ci avvicinano all'esistenza quotidiana e alla civiltà di cui siamo figli. Studiosa di quel mondo, l'autrice mette a frutto le sue approfondite conoscenze per svolgere opera di divertita divulgazione.

